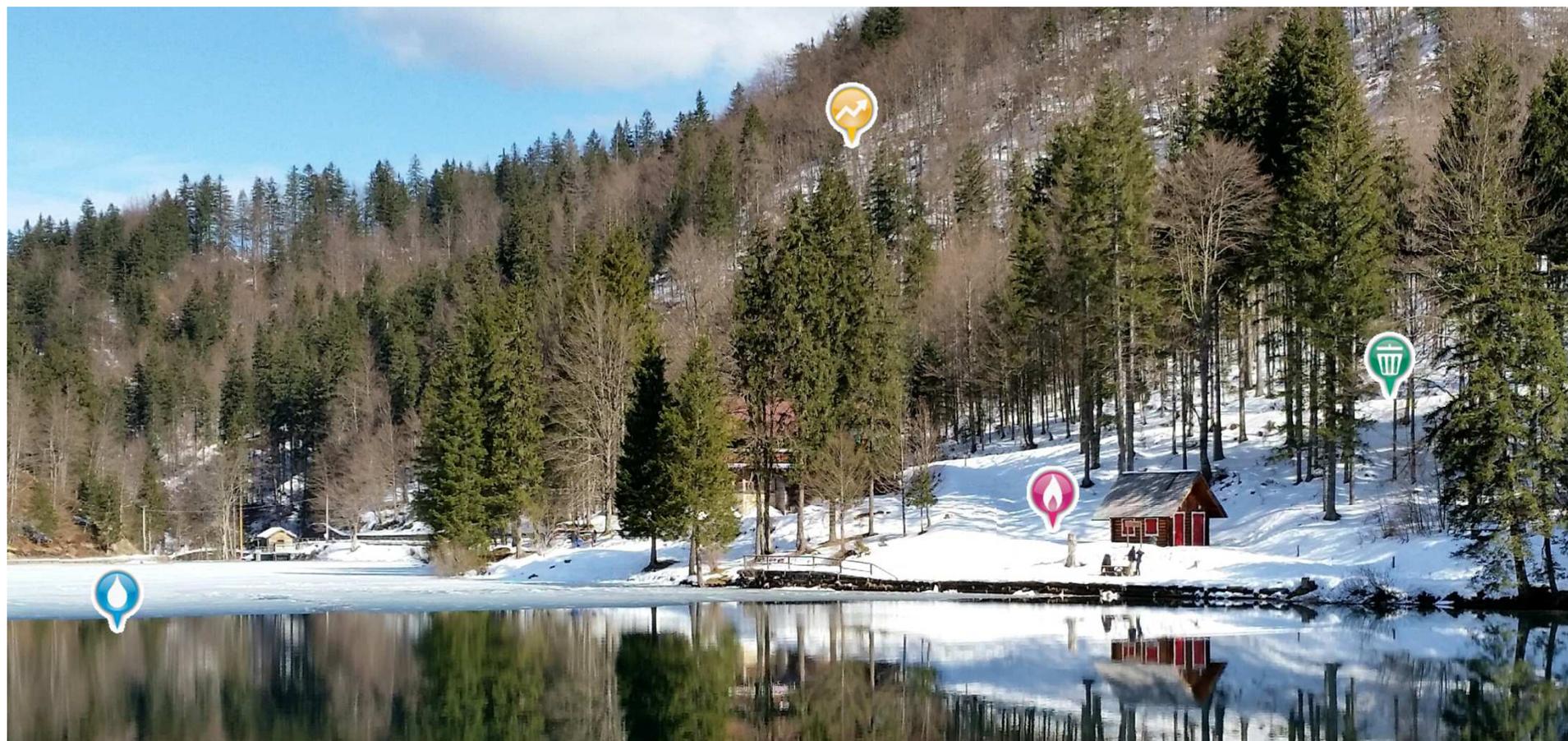

2015 il voto maggiorato

Aprile 2015

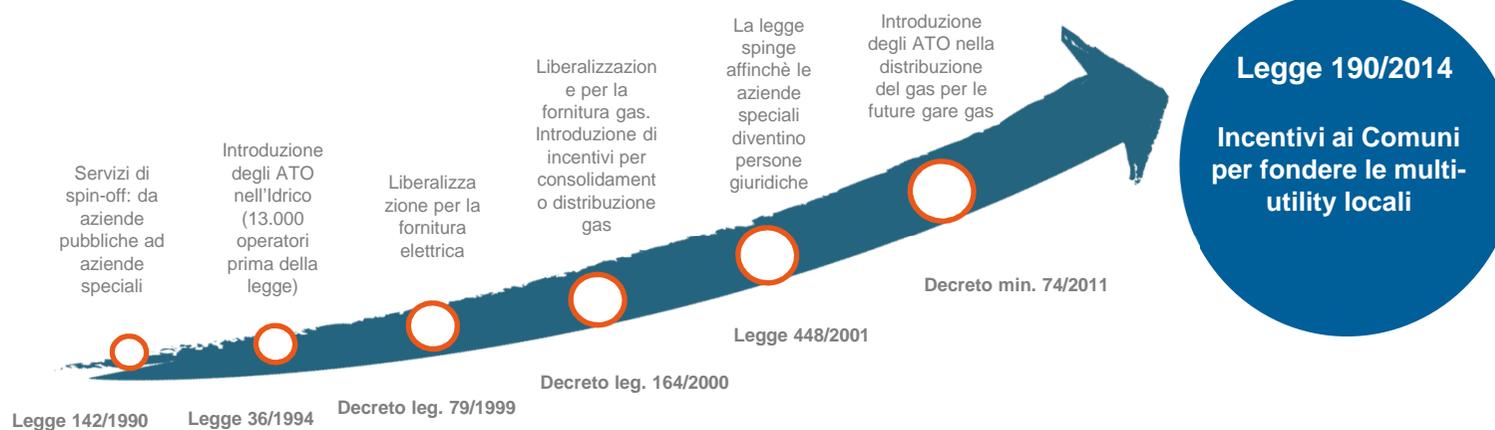




Il settore multi-utility italiano sta cambiando. Grandi cambiamenti in vista

- Il settore utility italiano è ancora molto frammentato rispetto alla media UE (più di 1.200 operatori locali)
- Il “localismo” rallenta il consolidamento del settore
- La UE e la BCE chiedono riforme strutturali
- La nuova legislazione italiana promuove l’evoluzione del settore

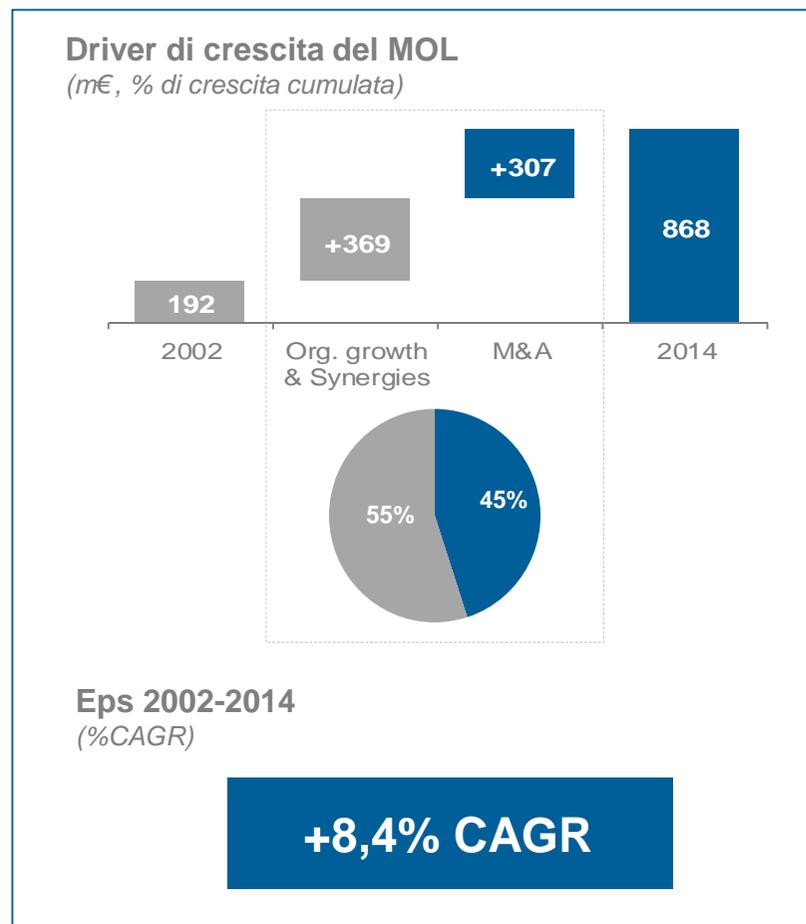
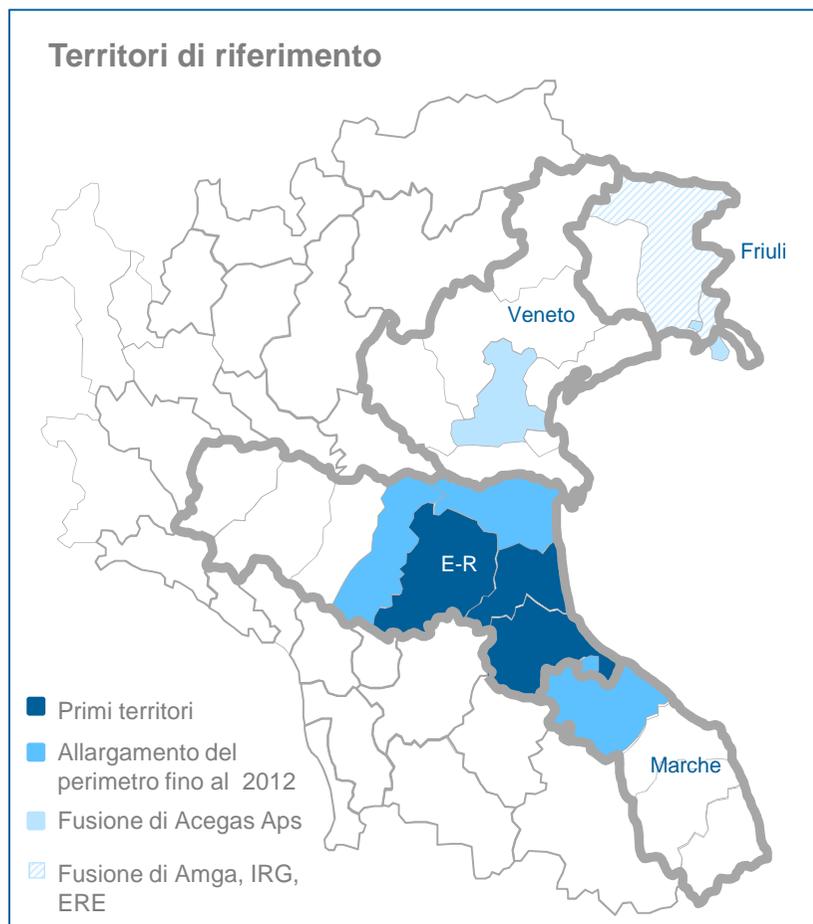
Leggi per il consolidamento del settore



➔ **Prospettiva del settore: “consolidamento” come accaduto in altri paesi UE**

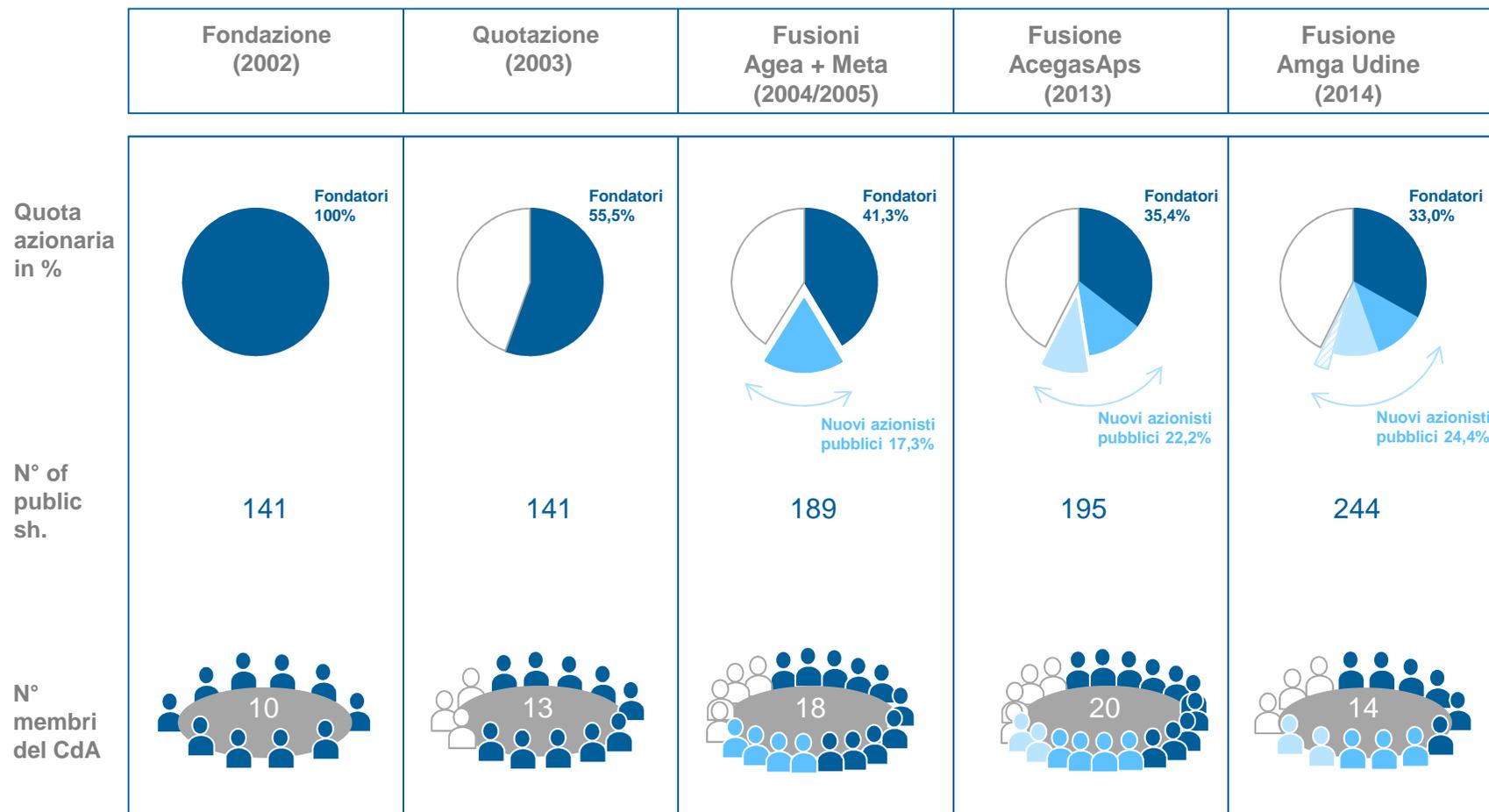
Gruppo Hera: il maggiore consolidatore italiano nel settore

Fondata attraverso una prima fusione di 11 importanti multi utility e sviluppatasi attraverso la fusione di 10 operatori locali



➔ **Modello di integrazione di comprovata efficacia a beneficio della creazione di valore per gli stakeholder**

Gli azionisti pubblici fondatori progressivamente diluiti per via delle M&A



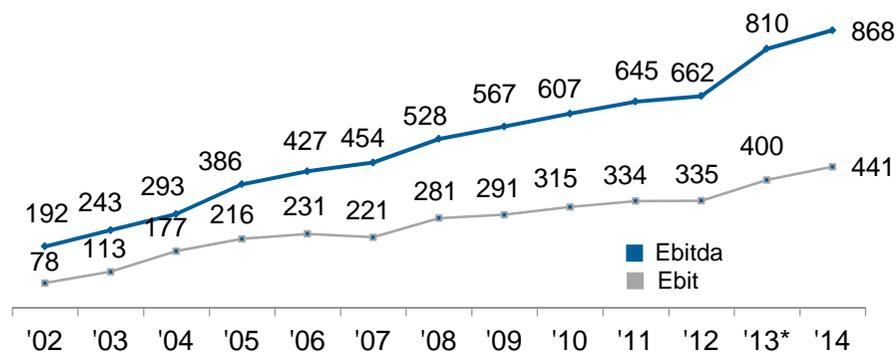
➔ **Azionisti pubblici focalizzati sulla creazione di valore, accettazione della diluizione**

Investitori istituzionali
 Inv. pubblici fondatori
 Inv. pubblici Agea and Meta
 Inv. pubblici AcegasAps
 Inv. pubblici AMGA Udine

Track record relativo al contesto

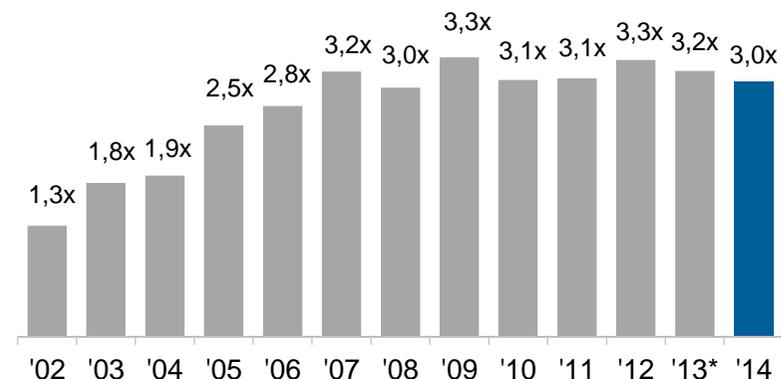
Risultati sempre in crescita nonostante la crisi

(M€)



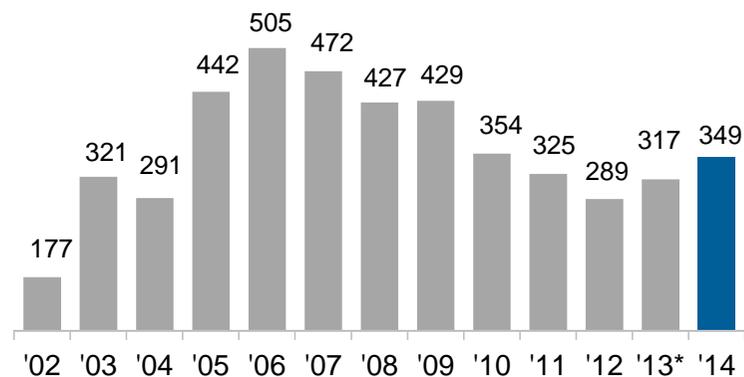
Mantenimento di un solido Debt/Ebitda

(x)



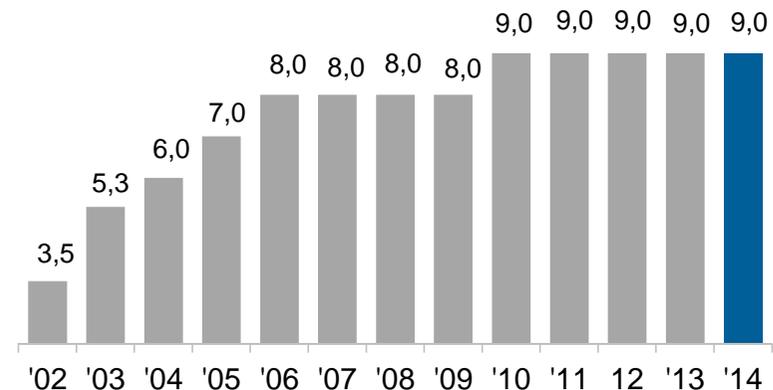
Capex^ normalizzato oltre il picco

(M€)



Dividendo stabile-in crescita

(€c)

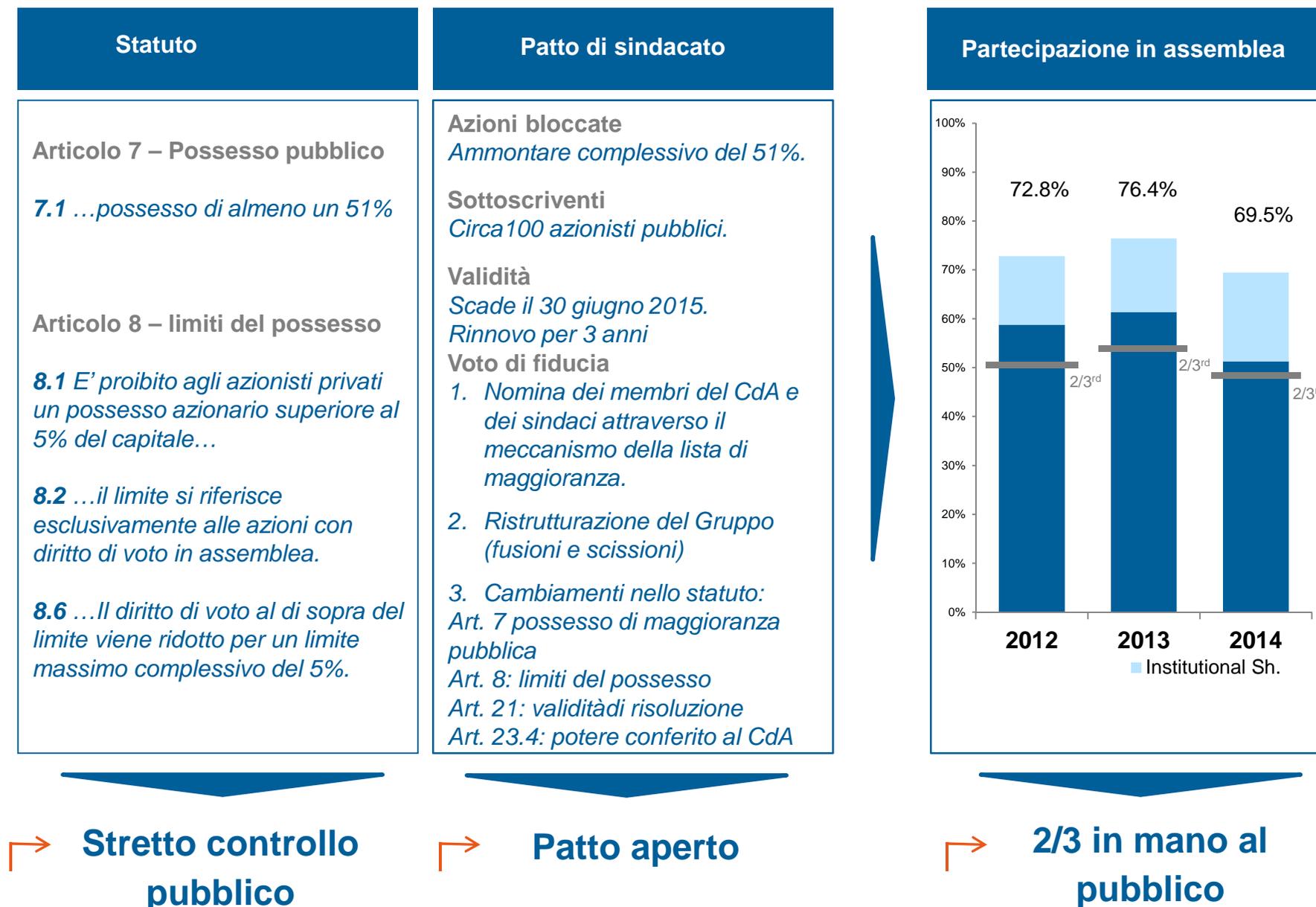


➔ **+13% CAGR-MOL vs -0,2% crescita PIL**

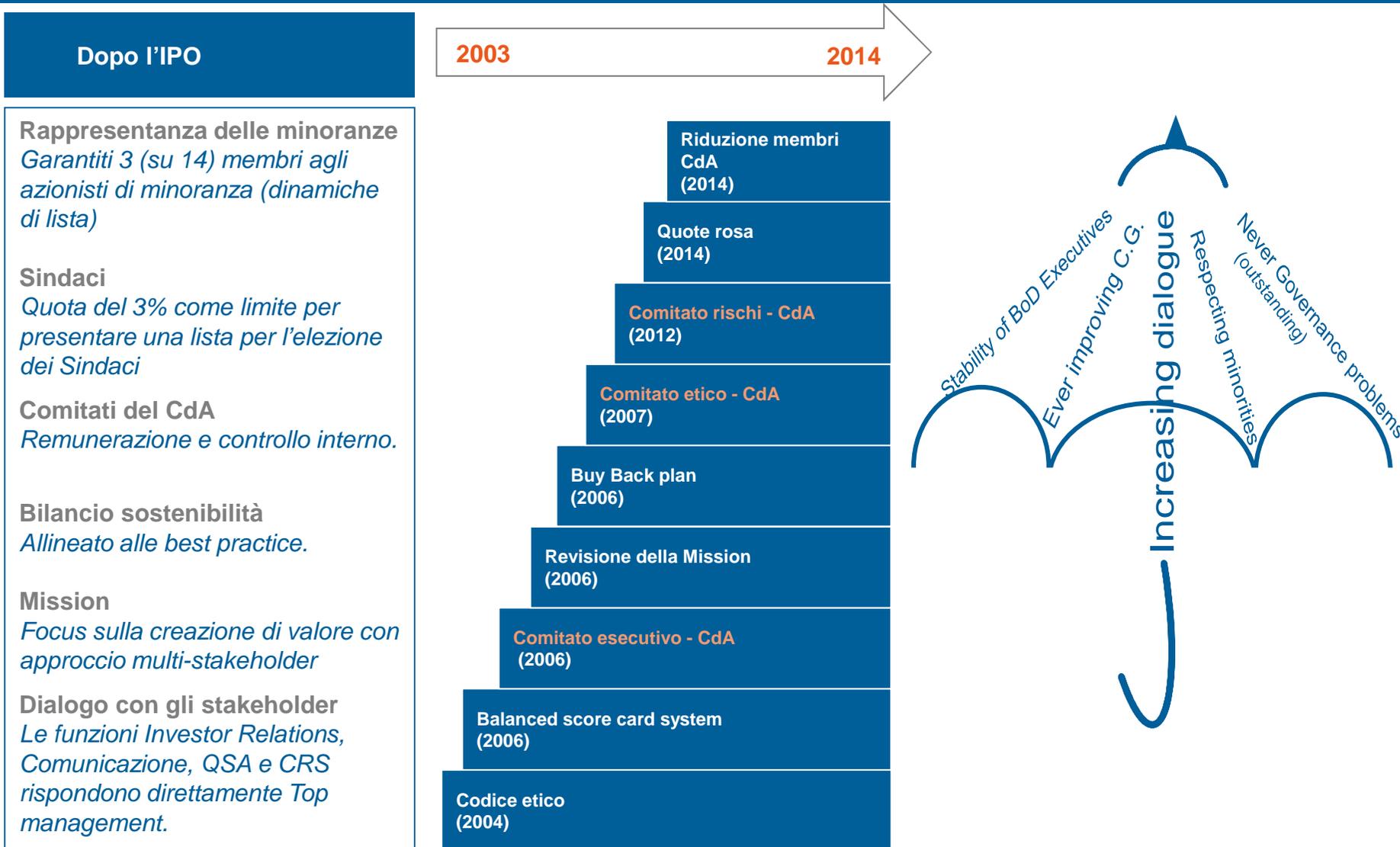
^capex lordo

*Valori riclassificati '13 relativi ai criteri IFRS11 in vigore dall'1/1/14

La Governance di Hera garantisce il controllo agli shareholder pubblici



Evoluzione della Governance



➔ **best practice per promuovere gli interessi degli azionisti di minoranza**

Punti di forza della Governance Hera

Hera adotta i principi del Codice di Corporate Governance raccomandati da Borsa Italiana



➔ **Corporate Social Responsibility alla base della cultura di Gruppo**

Proposta di cambiamenti statutari (1)

Art. 7.1

Da:

Il capitale azionario deve essere detenuto per almeno un 51% da comuni, province, consorzi...

A:

La predominanza del diritto di voto è dei comuni, delle province, dei consorzi

- 
- Non cambia il grado di controllo da parte del pubblico
 - Nessun obbligo di blocco del 51% del capital azionario
 - Nuovo patto per gli azionisti con blocco del 35-40%

➔ **Invariato il ruolo degli azionisti pubblici, azionisti strategici di Hera**

Proposta di cambiamenti statutari (2)

Art. 6

Da:

A:

Introduzione del voto maggiorato

Voto maggiorato limitato a 3 soli argomenti specifici:

Emendamento al voto maggiorato ed emendamento al limite di possesso azionario di privati (art.8)

Elezione e/o revocadel CdA e dei suoi membri (art. 17).

The **appointment** and/or revocation of the **Board of Statutory Auditors** or its members (art. 26).

Diritti delle minoranze:

Liste di maggioranza e CdA

(I meccanismi di lista non cambiano con una maggiore rappresentanza)

Voto sulle questioni importanti INVARIATO

Il voto maggiorato è un diritto di tutti gli azionisti
(con un periodo di ritenzione delle azioni di almeno 2 anni)

**Il relative “Registro” è in via di istituzione e la standardizzazione è il focus principale.
Prima applicazione del voto maggiorato prevista nel 2017**

➔ **L'applicazione “light” della legge tutela I diritti della minoranza**

Proposta di cambiamenti statutari (2a)

Risoluzioni assembleari e diritto di voto:

Approvazione BE 1	Azioni di responsabilità contro amministratori e sindaci 1	Emendamenti statutari 2	Approvazione dei certificati azionari 1
Elezione del CdA 2	Approvazione delle norme e regolamentazioni relative all'Assemblea 1	Adeguamenti dello statuto alla legge 1	Distribuzione delle azioni ai dipendenti 1
Elezione dei sindaci 2	Altri punti stabiliti per legge 1	Trasferimento della sede legale 1	Bond convertibile 1
Designazione dei revisori 1	Scelta del legale rappresentante 1	Creazione e dismissione di rami aziendali 1	Fusioni, scissioni e trasformazioni 1
Politiche di remunerazione 1	Nomina , sostituzione , revoca e determinazione dei poteri dei liquidatori 1	Approvazione degli aumenti di capitale 1	Fusioni con società possedute 1

① Voto singolo

② Voto maggiorato

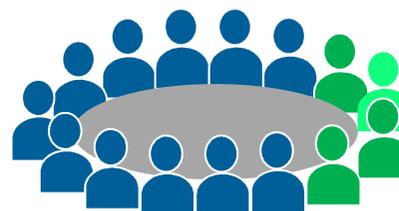
➔ **Sostanzialmente confermato il sistema di “un voto per ogni azione”**

Proposta di cambiamenti statutari (3 and 4)

Art. 16/17

CdA: da 14 a 15 membri

- Aumento del numero dei membri del CdA
- Il membro in più **nominato dalla lista di minoranza**.



**+1
membro**

 Membri del CdA nominate dagli azionisti di maggioranza
 Membri del CdA nominate dagli azionisti di minoranza

Art. 26

Sindaci: diminuzione della % richiesta per presentare una lista

- La quota necessaria per presentare una lista per l'elezione del Collegio Sindacale si reduce **dal 3% all'1%**, così come per l'elezione del CdA



Da:
Investitori privati singoli
con una quota del 3%:

0



A:
Investitori privati singoli
con una quota dell'1% :

7*



** Dati da fonte pubblica*

➔ **Aumento di rappresentanza e partecipazione delle minoranze**

Note di chiusura

- Il settore attraversa un profondo processo di consolidamento supportato dal Governo
- Hera guida il consolidamento di settore mirando alla creazione di valore
- Gli azionisti pubblici supportano le scelte del management anche se c'è diluizione
- I pubblici ridurranno la loro quota nei prossimi 3 anni, a vantaggio della liquidità
- Il controllo pubblico resterà invariato e invariabile
- Voto multiplo: applicazione leggera, invariato il principio "1 azione, 1 voto"
- Nessuna riduzione del potere delle minoranze nell'elezione del CdA
- 1 membro extra in CdA a beneficio delle minoranze: + 27% nel CdA stesso
- Il voto maggiorato è a supporto del consolidamento attraverso M&A

→ **Comunicazione trasparente per continuare a crescere con tutti gli azionisti**